

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 19 novembre 2020, n. 345

ID_5791. P.S.R. Puglia 2014-2020. M8/SM8.6 Taglio di miglioramento di un bosco ceduo matricinato situato in agro di Santeramo In Colle (BA) in località "Lamia di Mesola". Proponente: NATURENDE SNC di Lopane e Pietroforte. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva Habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i., così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Bosco di Mesola" IT 9130005, approvato con DGR 14 gennaio 2014, n. 1 (BURP n. 19 del 12-2-2014);
- la DGR 21 dicembre 2017 n. 2291 "Designazione di 35 ZSC (Zone Speciali di Conservazione) nella Regione

- Puglia. Intesa ai sensi dell'art. 3 c. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357 e smi", con cui il SIC Bosco di Mesola è stato designato ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
 - la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
 - l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
 - le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
 - la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto".

Premesso che:

1. con nota acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3777 del 17-03-2020, la Ditta proponente, per il tramite del tecnico incaricato, trasmetteva istanza di valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi per l'intervento in oggetto, condotta secondo il livello I-fase di screening;
2. successivamente, su richiesta inviata per le vie brevi (email del 17/11/2020) da parte dello scrivente, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente trasmetteva una relazione integrativa specificatamente riferita all'intervento selvicolturale, che veniva acquisita al prot. uff. n. AOO_089/14519 del 18-11-2020.

Premesso altresì che:

- ricorrono i presupposti di cui all'art. 52 della Lr. 67/2017 in quanto, in base alla documentazione in atti, emerge che l'intervento in oggetto è finanziato nell'ambito della M8/SM8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali", Azione 2, del PSR Puglia 2014 - 2020.

Esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, si procede pertanto in questa sezione ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi, condotta secondo il livello 1 "fase di screening" ex DGR 1362/2018.

Descrizione dell'intervento

In conformità all'obiettivo della Sottomisura 8.6, il proponente intende potenziare le produzioni e migliorare le condizioni strutturali dei boschi concessi in uso da parte del Comune, mediante appropriate forme di gestione selvicolturale. L'intervento di miglioramento proposto interessa un bosco di essenze quercine (*Quercus pubescens* Willd. e *Quercus trojana* Web.), ove, mediante una preliminare eliminazione della vegetazione infestante e successivo diradamento dal basso, si eseguirà un taglio di ricostituzione del ceduo (pag. 1, elab. "NATURENDE SNC_RELAZIONE INTEGRATIVA").

Nello specifico, si riporta di seguito la descrizione delle opere a farsi tratta dal succitato elaborato (pag. 1 e succ.):

"L'intervento, ..., consiste nell'effettuare operazioni di taglio con la finalità di migliorare le condizioni vegetative delle stesse piante, in competizione tra loro per quanto riguarda la luce e le sostanze nutritive, e di permettere una maggiore diffusione del sottobosco e delle latifoglie autoctone. L'applicazione corretta degli interventi selvicolturali, può migliorare le sue funzionalità bio-ecologiche.

Su una superficie di circa ha 31,50 è prevista l'eliminazione della vegetazione infestante. Tutto il materiale legnoso utilizzabile, stimato in mc 90, sarà allestito in radure e lungo le vie di esbosco presenti per essere poi

esboscato, invece tutto il materiale di risulta quantificato in ql 35 sarà cippato in bosco e distribuito nel terreno di intervento.

Poiché l'intervento selvicolturale a farsi è inquadrato quale taglio di diradamento nell'ordine del 15% dell'area basimetrica totale stimata sull'intera superficie di intervento, interessando unicamente i polloni in sovrannumero e le piante oramai compromesse e deperienti, la massa legnosa ritraibile sarà destinato al reimpiego aziendale.

I cedui in cui si riscontrano numerosi polloni sulla ceppaia e piante singole intristite e seccaginose presentano incrementi legnosi medi molto ridotti a seguito dello scarso numero di piante vigorose ed in buono stato vegetativo. Al fine di sollecitare gli accrescimenti annui si procederà attraverso un diradamento mirato, che prevede l'utilizzazione dei polloni soprannumerari, stentati, seccaginosi o morti, in modo da rilasciare i polloni migliori anche in numero di 1-2 per ceppaia così che questi vadano a costituire il piano arboreo dominante, produttore di seme necessario per la sopravvivenza futura delle specie arboree.

Oltre ai diradamenti queste cenosi saranno interessate da operazioni di ricostituzione boschiva consistenti in azioni di tramarratura e succisione unicamente delle ceppaie intristite e deperienti; così sarà possibile dare maggior vigore alle ceppaie più vecchie.

Al fine di determinare le caratteristiche strutturali del bosco in esame, sono state individuate 6 aree di saggio considerate rappresentative dell'intera cenosi."

Dal prospetto in cui vengono riportati i valori medi dei parametri dendrometrici rilevati in ciascuna area di saggio (pag. 3, *ibidem*), emerge che saranno oggetto di prelievo soprattutto piante aventi diametro ricompreso tra 5 e 10 cm.

Descrizione del sito d'intervento

L'area d'intervento è identificata catastalmente in agro di Santeramo in Colle, al foglio p.lla 42, e si estende complessivamente 31,50 ettari.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 Componenti geomorfologiche

- UCP - Lame e Gravine
- UCP - Grotte (100m)
- UCP - Inghiottoi (50m)
- UCP - Doline

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Bosco di Mesola")

6.3.1 - Componenti culturali

- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)
- BP - Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *Altopiano murgiano*.

Le superfici oggetto di intervento ricadono nella ZSC "Bosco di Mesola", cod. IT9120003, Secondo il relativo Formulario standard, aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti

relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea,
- 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*),
- 6310 - Dehesas con *Quercus* spp. Sempreverde,
- 8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico,
- 91AA* - Boschi orientali di quercia bianca,
- 9250 - Querceti a *Quercus trojana*.

Sulla scorta degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018¹, costituenti anche un aggiornamento dei quadri conoscitivi del Piano di gestione della ZSC *in argomento*, l'area di intervento è in parte occupata dall'habitat 9250 - Querceti a *Quercus trojana*.

Rilevato che:

- ✓ parte dell'intervento proposto è sia ricompreso nelle fasce di pertinenza di un reticolo fluviale sia connotato dalla presenza di aree a medio/elevato rischio geomorfologico di cui al PAI dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale (di seguito ADBDAM) e che, ai sensi dell'art. 6 c. 4 bis della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii, le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi ricadenti in aree assoggettate ad approvazione da parte l'ADBAM, sono espletate sentita quest'ultima;

Preso atto che:

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo.

Considerato che:

- ✓ è stata verificata la coerenza con quanto contemplato dalle norme contenute nell'art. 14 - Gestione forestale del Regolamento del PdG ex DGR 14 gennaio 2014, n. 1
- ✓ l'intervento non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sito specifiche.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "*Bosco di Mesola*", cod. IT9120003, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per gli interventi selvicolturali proposti in agro di Santeramo in Colle dalla Naturende SNC di Lopane e Pietroforte nell'ambito della M8/SM8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali", Azione 2, del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, che s'intendono qui integralmente richiamate;
- che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della M8/SM8.6 - Autorità di Gestione del PSR 2014/2020, ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri - Gruppo Carabinieri Forestale di Bari ed all'UTC del Comune di Santeramo in Colle;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma

di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (*otto*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(*Dott.ssa Mariangela LOMASTRO*)